



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA



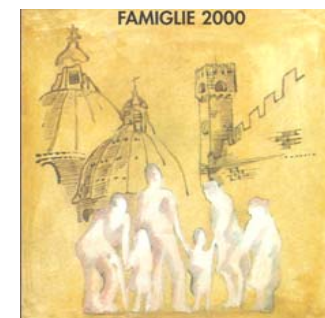
Le famiglie trevigiane nella crisi economica: possibilità e limiti per produrre capitale sociale

prof. MARIO CUSINATO
dott. WALTER COLESSO



CIRF – Università di Padova

Treviso, Auditorim Palazzo Bomben
18 Maggio, 2010



Famiglie 2000



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA

Essere famiglia oggi
Treviso, 18 maggio 2010

Ricerca presentata a:

20th Anniversary Conference
IAFP - International Academy of Family Psychology
“Families in changing world: Challenges, risks, and resilience”
Callaways Gardens. Pine Mountain, Georgia USA
13 -16 Maggio 2010

5th ESFR – European Society on Family Relations – Congress
“Family transitions in family in transition”
Università Cattolica di Milano, Italia
29 Settembre – 2 Ottobre 2010



Oggetto dello studio

Monitorare l'influenza delle difficoltà economiche* su:

- a. Concezione della vita come prospettiva temporale e come orientamento per le scelte personali e familiari
- b. Qualità delle relazioni tra i membri della famiglia
- c. La quantità e la qualità dei rapporti con l'esterno

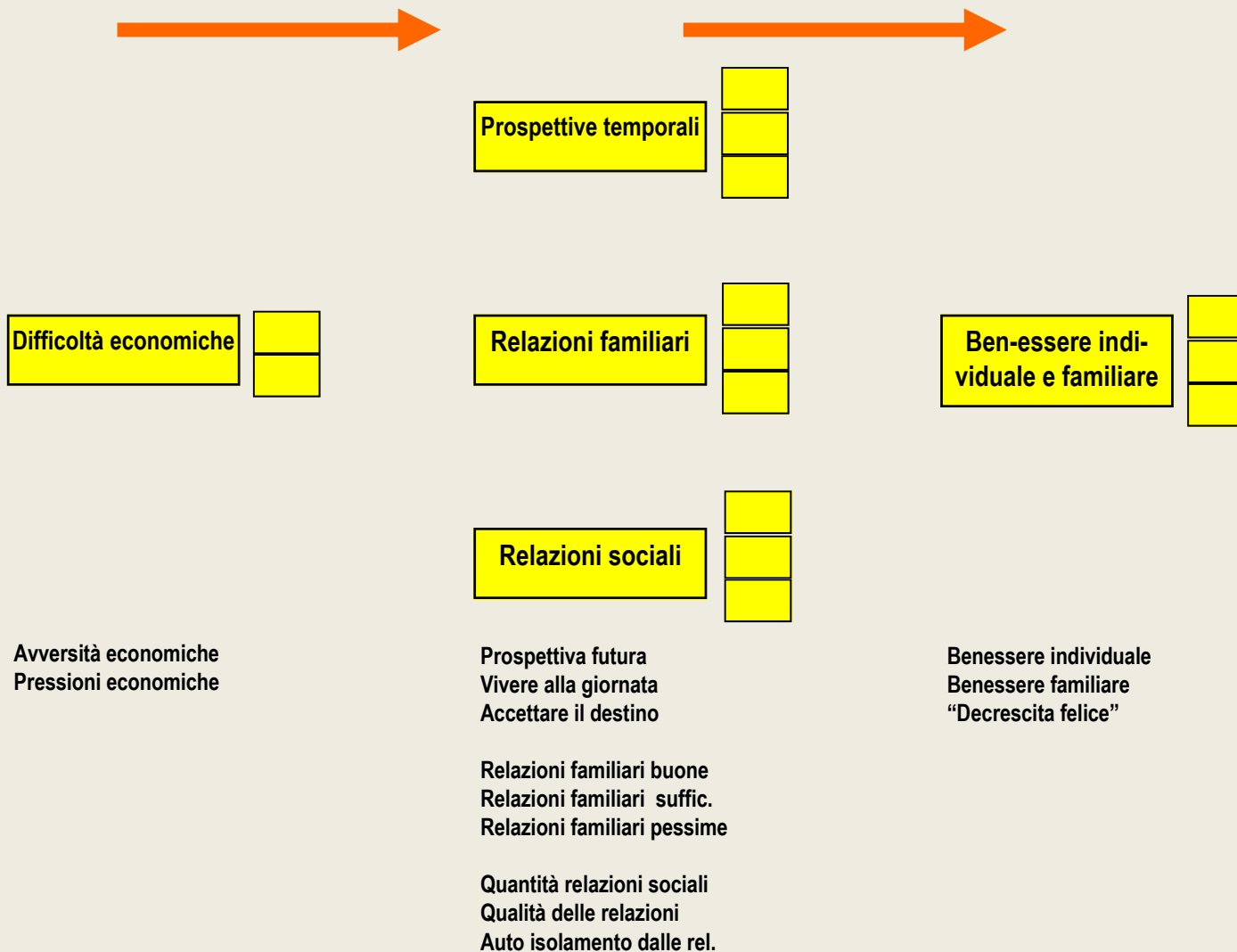
*Per le difficoltà economiche vedere il sito della Regione Veneto

<http://statistica.regione.veneto.it>

che dà indicazioni dei consumi delle famiglie venete rapportate a quelle italiane.



Aspetti considerati





Partecipanti alla ricerca

N. 290 (145 coppie)

Genere: 50% maschi, 50% femmine

Età: $M = 40.02$; $SD = 7.24$ (range = 23 ÷ 65)

età maschi: $M = 41.28$; $SD = 7.23$; età femmine: $M = 40.77$; $SD = 7.06$

Provenienza: Treviso città e provincia

Status: coniugati o conviventi 100%, con e senza figli

Professione: 16.90% dirigenti o quadri; 38.62% impiegati; 6.90% lavoratori in proprio; 26.55% operai; 1.38% disoccupati; 7.93% casalinghe

Scolarità: 0.34% elementare; 12.07% medie; 12.41% professionali; 42.07% superiori; 8.62% laurea primo livello; 24.14% laurea secondo livello

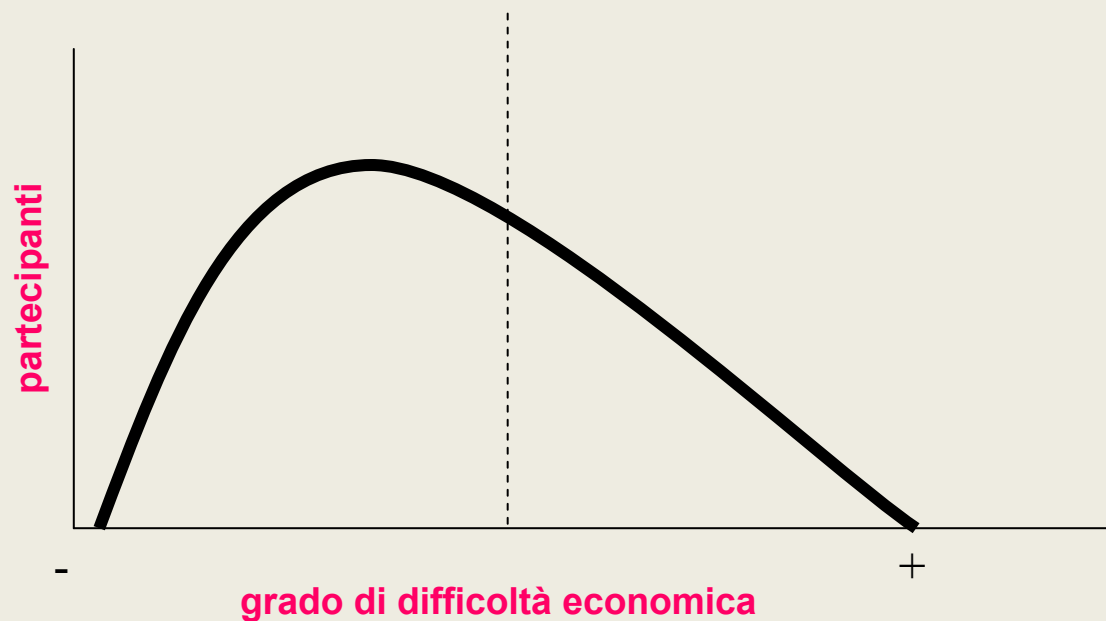
Partecipazione ad **Associazioni di Volontariato** familiare e non familiare: 36.9%



Risultati ottenuti

Non ci sono differenze tra volontari e non volontari

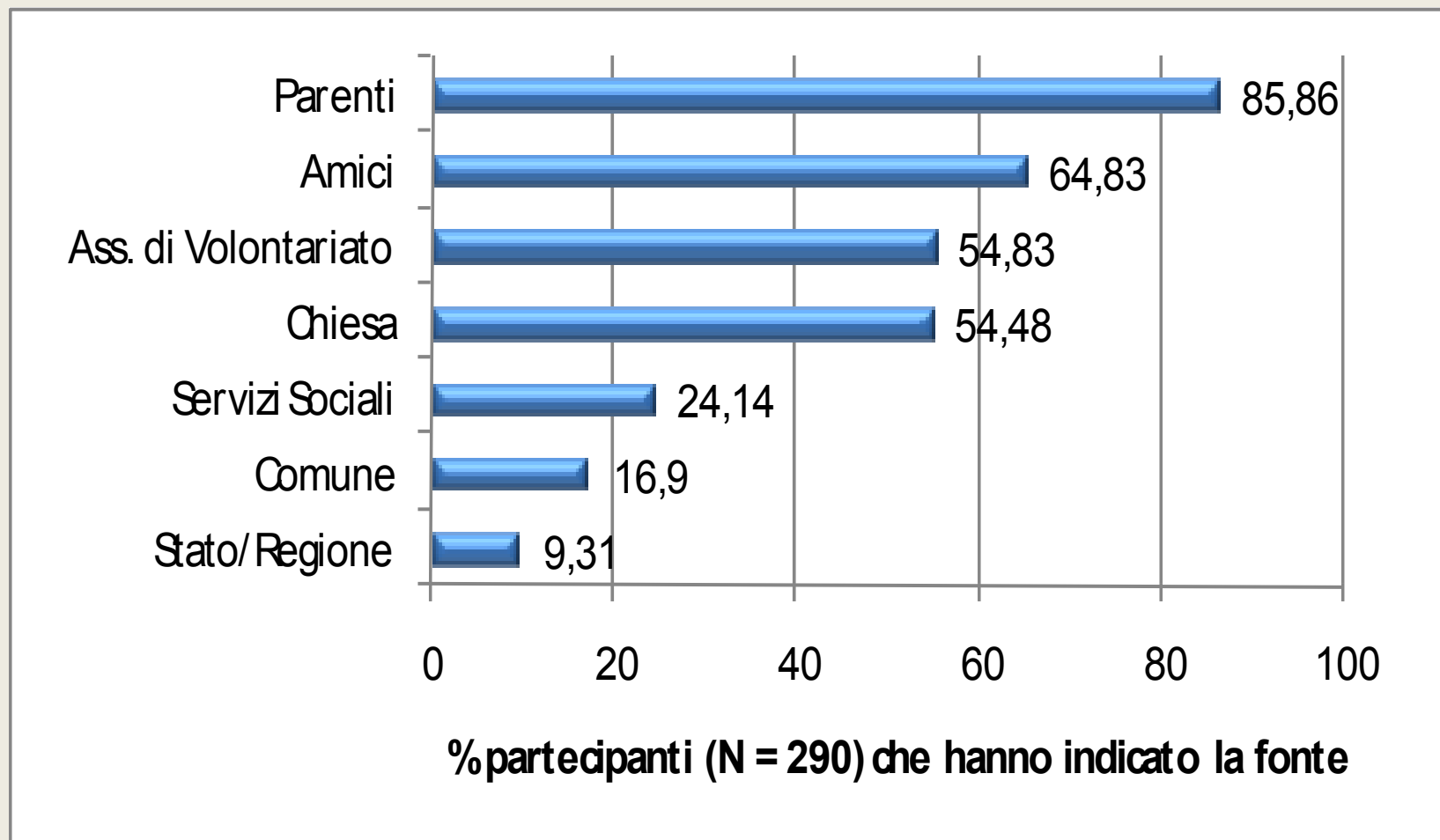
Livello di difficoltà percepite dalle coppie



Le coppie riferiscono un livello moderato di difficoltà economiche

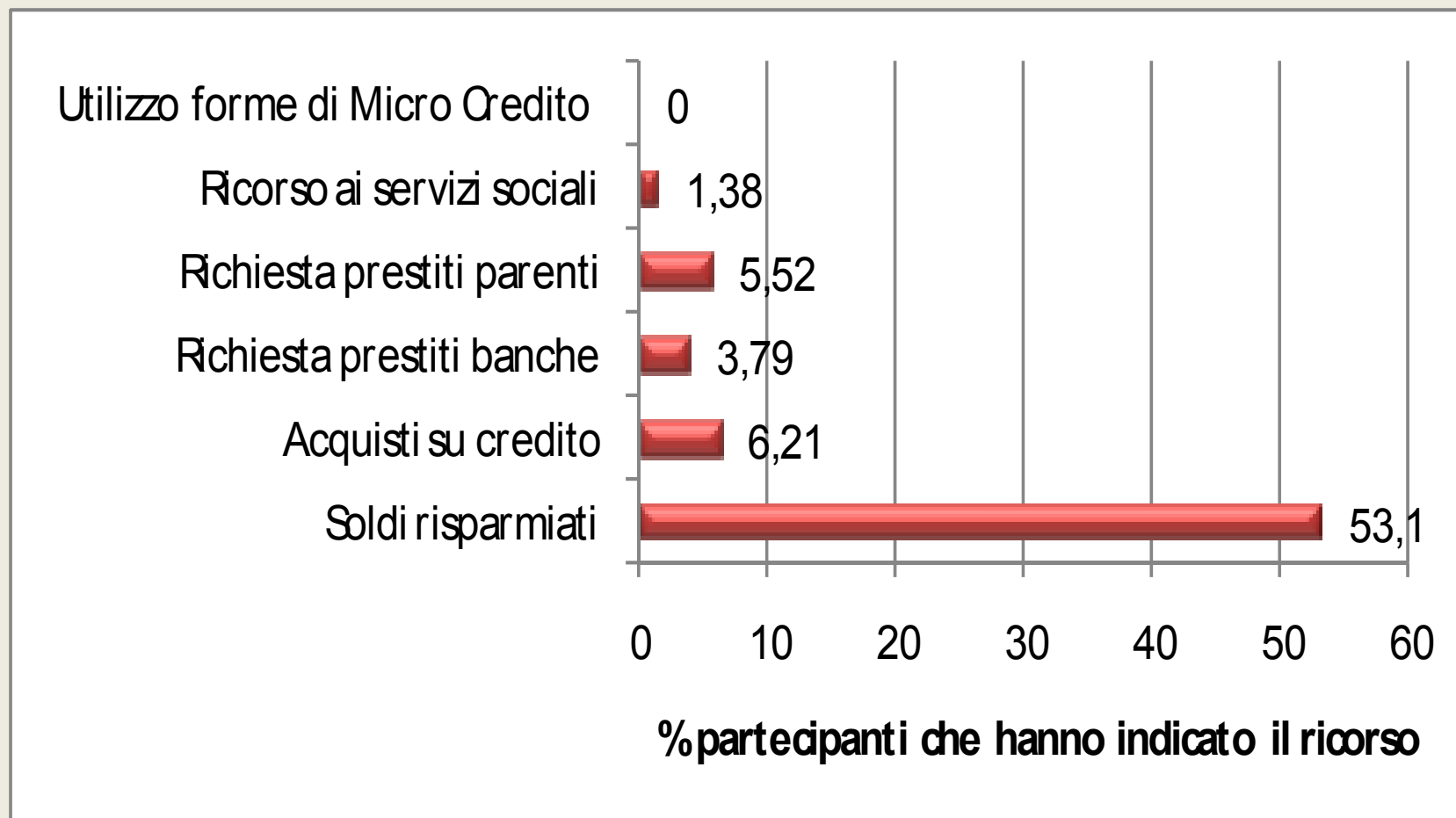


Indicatori di sostegno: in questo momento di crisi economica finanziaria, in caso di necessità, sente che la propria famiglia può far affidamento sui seguenti soggetti sociali?



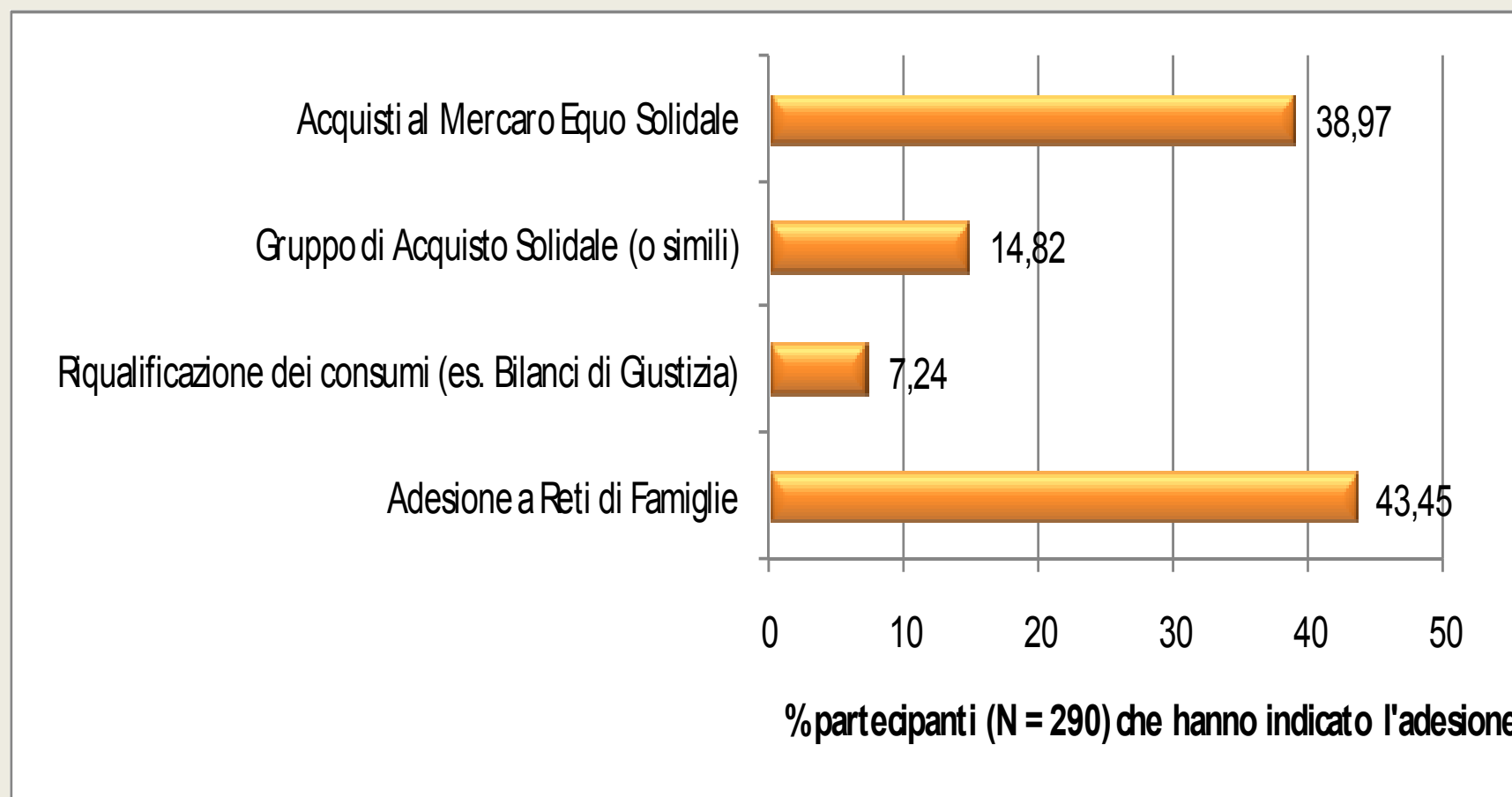


Nell'ultimo anno ha fatto ricorso alle seguenti modalità per far fronte alle spese di ogni giorno?





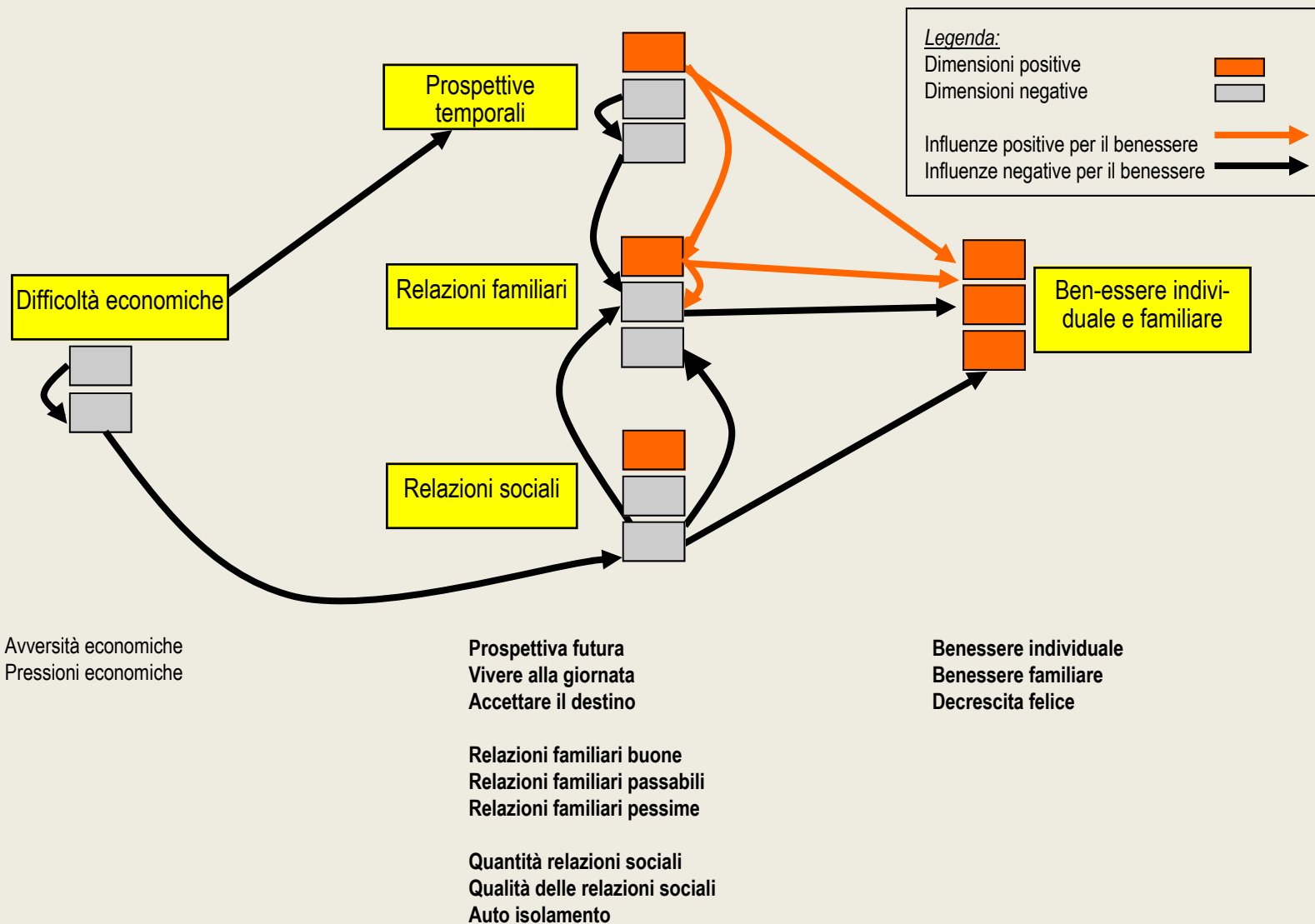
Indicatori di “Decrescita Felice”:





Ripercussioni sul “ben-essere” delle coppie partecipanti

Essere famiglia oggi
Treviso, 18 maggio 2010





1. Il presente è vissuto come occasione da cogliere (se va) e/o da subire (se non va); la prospettiva futura risulta sfuocata. Come conseguenza, la soddisfazione individuale e quella familiare diminuiscono.
2. I partecipanti interpretano le difficoltà economiche in prospettiva etica (“Decrescita Felice”) se le difficoltà sono moderate; quando le difficoltà diventano un po’ più consistenti (in ogni modo non si tratta di povertà estrema!) la “Decrescita Felice” rimane fuori dalla prospettiva dei partecipanti.
3. Le difficoltà economiche portano le persone a “ritirarsi dalla rete sociale” con il conseguente impoverimento delle relazioni interne: l’effetto finale è di abbassare il ben-essere personale e familiare.
4. Traspare un concetto ambivalente di ottimismo:
 - (a) dare speranza, una concreta prospettiva di impegno;
 - (b) vivere alla giornata, il che finisce per portare verso una sorta di fatalismo.



Limiti dello studio

1. I partecipanti riferiscono difficoltà economiche “moderate”: come avrebbero risposto le famiglie con difficoltà più forti?
2. Il campione non è significativo della popolazione perché rappresenta un gruppo selezionato: è auspicabile poter allargare la partecipazione.
3. Vanno ulteriormente indagati gli ingredienti del “ritiro dalle reti sociali” (aspetto centrale della ricerca). La letteratura prospetta infatti delle sortite contrastanti per le famiglie:
 - (a) puntare alla costruzione di una “immagine sociale di facciata”
 - (b) considerare vitale la relazione comunitaria nelle forme variamente prospettate:
 - Famiglie aperte
 - Genitorialità sociale
 - Associazionismo e volontariato
 - Mediazione comunitaria
 -

Conclusione

Le famiglie o producono “capitale sociale”
o vengono schiacciate dalle difficoltà economiche e dai cambiamenti culturali



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA



Grazie
per la vostra collaborazione e attenzione

mario.cusinato@unipd.it

walter.colesso@unipd.it



CIRF – Università di Padova

